

## Libri

di Filippo La Porta

Se il linguista  
incontra lo scienziato

Un linguista e uno scienziato provano a raccontare - a commentare, a spiegare, a scoprire - cento parole che si incontrano nella comunicazione quotidiana del nostro presente, e che tutte insieme fabbricano il mondo: amore e futuro, libertà e memoria, tecnica e crisi, natura e idea, dolore e verità, essere e apparire, integrazione e laici: Massimo Arcangeli, Edoardo Boncinelli, *Le magnifiche 100. Dizionario delle parole immateriali* (Bollati Boringhieri). Senza tali parole il mondo infatti diventerebbe opaco e impenetrabile. In questo intrigante caleidoscopio linguistico-filosofico ci limitiamo a due soli prelievi, uno dovuto probabilmente di più al linguista, e l'altro allo

scienziato. Anzitutto, parlando di lingua, l'invito a inseguire la semplicità (ideale stilistico di Galileo) e non il semplicismo. Se diciamo «impianto natatorio» al posto di «piscina» siamo goffi e perfino ridicoli, ma ciò non significa restare dentro il basic italiano composto da 300 parole; e dunque dovremo usare «impianto termico» per definire correttamente ogni fonte di calore.

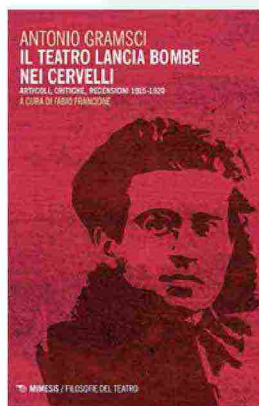
Tanto da suggerire un neologismo, la «semplicità», per indicare questa via intermedia tra astruseria e banalizzazione. Poi trovo memorabile una pagina su cosa è la scienza. Certo, la migliore approssimazione all'ideale di una conoscenza intersoggettiva (unica «oggettività» che ci è concessa), ma senza illuderci che la scienza possa dare un senso all'esistenza o che possieda ricette per la felicità. Oggi uno scienziato onesto dichiara infatti che non ha certezze assolute (preferisce le probabilità). La scienza non si sogna di spiegare tutto (questo lo fa il mito) e si limita a descrivere perché certe cose avvengano in modo regolare, senza vedere alcun fine o meta. In conclusione: riformula qualsiasi domanda in modo che diventi una domanda a cui può rispondere. Giusto un secolo fa Wittgenstein aveva osservato che anche quando tutte le possibili domande scientifiche dovessero avere risposta «i nostri problemi non sono ancora neppure toccati»



## Lo scaffale

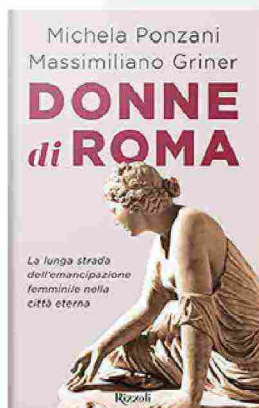
a cura di s.m.

## Critica teatrale

Quando Antonio Gramsci  
stroncava il teatro trombone

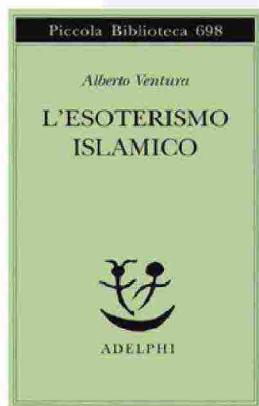
*Il teatro lancia bombe nei cervelli.* Ne era convinto Gramsci che da giovanissimo faceva il critico, convinto che il teatro di ricerca, in particolare, non dovesse essere solo per una elite. A cura di Fabio Francesione, *Mimesis* ripropone le sue graffianti cronache in cui stigmatizzava il teatro più trombone al contempo promuovendo le novità.

## Storia

Quanto era difficile essere donna  
nella Roma antica e maschilista

Se una donna non voleva figli era contro natura. Se non si voleva sposare era vista con sospetto. Le più emancipate erano additate con scandalo. L'adulterio si pagava con la vita. Così nell'antica Roma, ma anche in Italia - ci ricordano Ponzani e Griner, in *Donne di Roma* (Rizzoli) - dove il reato di adulterio femminile fu cancellato solo nel 1968.

## Saggi

Il mondo dei Sufi osteggiato  
dai fondamentalisti musulmani

L'attentato alla moschea sufi dove sono morte oltre 300 persone ha riportato all'attenzione, in modo tragico, questo filone mistico musulmano osteggiato dai fondamentalisti, perché aperto alle immagini e alla ricerca di verità universali in differenti culture. *Lesoterismo islamico* di Alberto Ventura (Adelphi) ne offre una colta e profonda disamina.